

A1 F Final Six – Ekipe Orizzonte Campione d'Italia

13 Maggio 2019



L'Ekipe Orizzonte torna sul tetto d'Italia e vince uno Scudetto strameritato, il ventesimo, che lancia la società rossazzurra sempre più nella storia.

A Catania arriva la seconda stella tanto attesa da otto anni, accompagnata da un progetto che ha dato nuova linfa alla società di pallanuoto femminile più vincente di tutti i tempi sia in campo nazionale che internazionale.

Anche oggi l'Ekipe Orizzonte ha fornito una prestazione eccellente, supportata dall'onda d'urto dei 1500 tifosi rossazzurri presenti sugli spalti della Piscina della Plaia di Catania, suggellando una preparazione tecnica e tattica studiata a menadito dal coach etneo.

Una partita a scacchi, vinta dalla squadra di Martina Miceli, affiancata come sempre in panchina da Tania Di Mario e Renato Caruso, sotto gli occhi attenti ed emozionati dell'angelo custode delle rossazzurre, Giorgio Bartolini, sempre presente insieme a Francesco Dato e accompagnato da Marco Bartolini e da tutta la grande famiglia di Ekipe, esplosa di gioia al fischio finale, salutato dall'abbraccio di Giuseppe La Delfa, da sempre uomo mercato e manager di talento indiscutibile,

dell'insostituibile Aurora Coppolino, del presidente di Catania al Vertice Nello Russo e di storiche ex giocatrici rossazzurre tra cui Silvia Bosurgi e Chiara Brancati, ma anche del Sindaco di Catania Salvo Pogliese e dell'assessore comunale allo Sport e presidente regionale FIN, Sergio Parisi.

Il 6-3 finale certifica la superiorità dimostrata in vasca dalle catanesi, sotto 0-1 a fine primo tempo, ma capaci di un perentorio 3-0 nel secondo parziale. Poi un pizzico di paura, con Roma che raggiunge il pari, ma rossazzurre di nuovo avanti di misura alla fine della terza frazione (vinta 1-2 dalle capitoline) e vittoriose nettamente grazie al 2-0 del quarto tempo.

Il tabellino finale riporta le due reti decisive di Carolina Ioannou, oltre ai gol di Arianna Garibotti, Roberta Bianconi, Claudia Marletta e Sabrina Van der Sloot, tutta a segno una volta ciascuno.

Una stagione da incorniciare quindi, con il ritorno al successo sia in Italia, con lo Scudetto, che in Europa, con la prima Coppa Len della storia, che premia il lavoro incredibile di Martina Miceli, come sottolinea nel post partita il presidente dell'Ekipe Orizzonte: "Sono contenta soprattutto per Martina – ha detto Tania Di Mario – , perchè se lo merita ed ha dato l'anima per raggiungere questo risultato. Sono contenta per le ragazze, perchè l'unica cosa che volevo era vederle felici. Questo vale per chi c'è da sempre ed è cresciuta con noi, come Arianna, Rosaria, Valeria, Claudia, per chi sta crescendo, come Isabella, e per chi ci ha scoperto da poco, come Roberta, Giulia, Sabrina, Ilse, e per chi ha dato l'anima per stare con noi, ma oggi è stata ripagata, come ha fatto Carolina. Le ringrazio tutte, perchè è stato un anno difficile, che per fortuna è finito bene. Spero che ci ricorderemo tutto ciò che invece non è andato bene, ma adesso ho solo voglia di godermi questo momento meraviglioso".

Raggiante anche il coach delle catanesi, in acqua con tutta la

squadra e la dirigenza al termine del match: “In giornate come questa – ha detto Martina Miceli – vengono in mente i momenti difficili vissuti. Vedere Isabella, Claudia, Valeria vincere uno Scudetto da protagoniste, considerando che fino a qualche anno fa tutti ci davano per spacciati è un’emozione indescrivibile. Noi invece siamo rimaste tutte lì a soffrire, qualcuno ci dava per retrocesse ma noi abbiamo continuato a lottare. Vedere oggi tutti questi bambini sugli spalti è bellissimo, perchè l’Orizzonte non è solo quello della seconda stella ma sono anche loro, che rappresentano il nostro futuro. Dobbiamo dire grazie alla famiglia Ekipe, tre anni fa ci siamo incontrati quasi per caso, ci siamo innamorati gli uni degli altri ed è venuto fuori questo progetto. Io e Tania abbiamo promesso che se ci fossero stati vicini avremmo vinto lo Scudetto in tre anni e così è stato. Ovviamente la pressione era enorme, perchè sapevamo di aver promesso qualcosa che dipendeva anche dagli episodi, però sapevamo di potercela giocare fino in fondo. Sicuramente è stato un anno fantastico, perchè complicatissimo. Con le ragazze abbiamo toccato il fondo, arrivando anche a detestarci a volte. Però era una cosa necessaria perchè bisognava tirare fuori qualcosa in più. Queste ragazze hanno dimostrato di cosa sono capaci quando giocano da squadra. Hanno dimostrato di essere non solo delle grandissime atlete, ma anche delle donne con la D maiuscola. Devo ammettere che è stato un anno davvero faticoso e che senza le persone che mi sono state accanto non ce l’avrei mai fatta. In questi mesi sono cambiate tante cose, il periodo più nero è stato quando abbiamo perso a Rapallo a dicembre. Lì abbiamo azzerato tutto e ricominciato. Tutte le ragazze meritano una menzione particolare, ma mi piace farlo soprattutto per Arianna Garibotti. Certamente è stato un anno difficile per me e per lei, per mesi non ci siamo guardate in faccia. Io ero convinta di alcune cose perchè lei potesse dare il meglio di sé in acqua e Arianna ha dimostrato di essere la vera leader di questa squadra, oltre ad aver fatto vedere sia ieri che oggi di essere una delle giocatrici più forti del mondo. Sapevamo che la partita contro la Roma, così come in

tante altre occasioni, bisognava vincerla in difesa. Poi l'apporto di Giulia Gorlero è stato determinante, ma lo è stato sempre sia dal punto di vista tecnico che umano. Lei è il vero portiere con la calottina rossa, dentro e fuori dall'acqua. Penso anche a Roberta Bianconi, che ha vissuto un anno difficile ed è stata investita di una responsabilità enorme che non si aspettava ed è venuta fuori nei momenti importanti, sia in Coppa che per lo Scudetto, e non era facile. Ma penso davvero a tutte, perchè tutte sono state fantastiche non solo oggi".

A fine partita, le atlete della prima squadra hanno espresso un pensiero per festeggiare il momento:

Giulia Gorlero – "Proprio come un fiore sboccia dopo aver sopportato il rigido freddo invernale, un sogno può avverarsi solo se si è preparati a sopportare i tormenti che ne accompagnano la realizzazione e a compiere tutti gli sforzi necessari";

Carolina Ioannou – "Felicità indescrivibile, stiamo vivendo un sogno";

Arianna Garibotti – "È dal 2011 che sogno questo giorno. Finalmente la seconda stella è arrivata a Catania";

Roberta Bianconi – I sogni si realizzano;

Rosaria Aiello – "Finalmente per me un bellissimo compleanno";

Dorotea Spampinato – "Sono la più piccola della squadra ed è stato bellissimo imparare tanto dalle mie compagne più esperte, arrivando a sentirmi grande insieme a loro nella giornata di oggi";

Valeria Palmieri – "È stato uno Scudetto sofferto, ma fortemente voluto. Adesso voglio vivere queste emozioni incredibili con la mia squadra e voglio ringraziare Catania, che ha risposto alla grande, e il pubblico che mi ha fatto emozionare tantissimo. GRAZIE A TUTTI";

Claudia Marletta – "È stata una battaglia! Sia ieri che oggi! Ma oggi è stato speciale! Abbiamo giocato insieme dall'inizio fino alla fine, una a sostegno dell'altra COME FA UNA VERA

SQUADRA! Sono orgogliosa e fortunata a stare in una squadra del genere, ci siamo fatte un regalo RARO! Grazie a tutto il pubblico che è stato con noi in questi due giorni, ci hanno fatto emozionare!";

Sabrina Van der Sloot – “Se in estate ci qualificheremo alle Olimpiadi con la nazionale olandese, spero di poter restare all’Orizzonte”;

Ilse Koolhaas – “Sono contentissima e voglio ringraziare l’Orizzonte per l’occasione che mi ha dato. Quando ci sarà maggiore chiarezza sul nostro percorso olimpico, mi piacerebbe parlare del mio futuro con l’Orizzonte”;

Isabella Riccioli – “Si aggiunge una stella alla storia dell’Orizzonte, sono orgogliosa di fare parte di questa fantastica squadra che ormai è FAMIGLIA”;

Roberta Santapaola – “Il tricolore addosso ci sta proprio bene”;

Aurora Condorelli – “Felice di aver raggiunto un traguardo così importante, pur essendo una delle più giovani, avendo avuto l’opportunità di crescere al fianco di veri e propri colossi della pallanuoto femminile”.

IL TABELLINO DEL MATCH:

Ekipe Orizzonte-SIS Roma 6-3

Ekipe Orizzonte: Gorlero, Ioannou 2, Garibotti 1, Bianconi 1, Aiello, Spampinato, Palmieri, Marletta 1, Van Der Sloot 1, Koolhaas, Riccioli, Santapaola, Condorelli. All. Miceli.

SIS Roma: Sparano, Tabani, Galardi 2, Tori, Motta, Tankeeva, Picozzi, Sinigaglia, Nardini, Di Claudio, Chiappini 1, Fournier, Brandimarte. All. Capanna.

Arbitri: Ferrari e Peris (Cro).

Note: parziali 0-1, 3-0, 1-2, 2-0. Uscite per limite di falli Tabani (R) a 1’59 e Koolhaas (E) a 4’13 del quarto tempo.

Superiorità numeriche: Ekipe Orizzonte 3/9, SIS Roma 0/8.

Ammonito per proteste il tecnico Capanna (R) a 3’08 del terzo tempo. Spettatori 1400 circa. Prima dell’inizio della gara l’assessore allo sport del Comune di Catania, nonché

presidente della FIN Sicilia, Sergio Parisi ha consegnato alla signora Graziella, accompagnata dalle figlie di Mauro Maugeri Marta e Nicoletta, una targa per ricordare l'amico e tecnico catanese che ci ha lasciati il 30 novembre 2017. Le premiazioni sono state effettuate dal Sindaco di Catania, Salvo Pogliese.

Responsabile Comunicazione Ekipe Orizzonte

Antonio Costa